

**ANNOSCOLASTICO 2024/2025**

## **PROGRAMMAZIONEDISCIPLINARE**

**CLASSEIII E**

**Indirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing**

**Articolazione: Sistemi Informativi Aziendali**

**MATERIA: DIRITTO**

**INSEGNANTE: Prof. Mario Fodale**

### **1 –PROFILOGENERALEDELLACLASSE**

La classe 3 E è formata da 17 alunni, 8 maschi e 9 femmine.

Livelli di partenza

All'inizio dell'anno scolastico dopo aver effettuato un "ripasso" intensivo ed accurato dei concetti giuridici di base, si è potuto constatare un livello accettabile di conoscenza degli stessi da parte della maggior parte degli alunni ed è stata colta l'occasione per ribadire a tutti la necessità di una ferma consapevolezza della complessità della disciplina in esame, rispetto al livello richiesto negli anni del biennio.

La ricognizione dei livelli cognitivi ed espressivi ha evidenziato alcune fasce di livello: una parte degli allievi presenta un livello di conoscenze e competenze sufficienti, altri mediocri, a causa di un impegno non sempre costante e di un metodo di studio inadeguato. Un piccolo gruppo di studenti evidenzia un apprezzabile interesse verso la disciplina, con risultati più che soddisfacenti.

Il lavoro in classe si svolge in genere con regolarità e partecipazione di tutti, anche se vi sono alcuni elementi non sempre attenti e pronti al dialogo educativo, soprattutto per l'assenza di un adeguato impegno nello studio domestico

Infine, appare indispensabile per tutti il miglioramento della capacità di espressione e in particolare, l'acquisizione del linguaggio tecnico.

#### **-Fonti di rilevazione dei dati:**

- Prove oggettive di valutazione (test scritti di diritto ed economia; durante la DaDs solo verifiche orali)
- Prove soggettive di valutazione (verifiche orali, correzione degli errori propri e altrui etc.);
- Osservazioni degli studenti impegnati nelle attività didattiche;
- Colloqui con gli alunni

### **2 –QUADRO DEI RISULTATI ATTESI DI APPRENDIMENTO**

Nel secondo biennio, il Diritto fa parte dell'Area di indirizzo e contribuisce insieme all'Area di istruzione generale e in continuità con il primo biennio a consolidare e potenziare le competenze culturali generali ma

anche ad assicurare lo sviluppo della dimensione teorico-culturale delle abilità e conoscenze proprie delle discipline di indirizzo, per consentire un loro utilizzo responsabile ed autonomo *"in situazione di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale"*.

Lo studio del Diritto costituisce, così, un efficace veicolo per sviluppare nei giovani abilità mentali rivolte alla soluzione dei problemi posti dalla complessa e dinamica realtà del mondo del lavoro

Inoltre, partendo dalla premessa che ogni conoscenza non è mai fine a se stessa ma va inserita sempre in un contesto molto più complesso ed articolato, l'obiettivo finale che ci si propone di realizzare, è quello di far comprendere ai discenti l'importanza di disporre di strumenti validi, accurati e flessibili, tali da consentire loro di porsi in una situazione potenzialmente idonea a risolvere un qualsiasi problema ad esso riconducibile nonché di sviluppare negli allievi competenze metodologiche finalizzate ad assumere decisioni davanti a situazioni date.

Di conseguenza ci si propone di fondare l'insegnamento non solo sull'uso sistematico del libro di testo, ma anche e soprattutto su frequenti esercitazioni svolte direttamente sui testi di legge appresi dalla Gazzetta Ufficiale, su redazioni di atti e testi tecnici, sull'uso sistematico della stampa specializzata nonché su sussidi audiovisivi, al fine di fornire ai discenti le soluzioni più appropriate alle problematiche sempre mutevoli della disciplina.

Infine, si curerà anche di accompagnare gli studenti nella costruzione progressiva di quelle competenze non solo professionali ma anche personali, indispensabili per scegliere consapevolmente, dopo il diploma, il proprio percorso.

Pertanto, si cercherà costantemente di mantenere un clima di serenità e collaborazione al fine di poter più agevolmente stabilire un canale di comunicazione proficuo ed efficace.

### **-L'identità degli istituti tecnici e il Quadro di riferimento dell'Unione europea**

Nel richiamare la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa 18 dicembre 2006 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e la Raccomandazione 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF), il Regolamento sul riordino degli istituti tecnici esplicita il nesso tra l'identità degli Istituti tecnici e gli indirizzi dell'Ue.

Il rinnovamento degli istituti tecnici va inquadrato, quindi, all'interno della cooperazione europea per la costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione tecnico-professionale (Vocational Education and Training - VET) e, più in generale, in coerenza con gli impegni assunti dal nostro Paese a seguito del Consiglio di Lisbona del 2000.

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) consente, in particolare, di mettere in relazione e posizionare, in una struttura a otto livelli, i diversi titoli (qualifiche, diplomi, certificazioni, ecc.) rilasciati nei Paesi membri, basando il confronto sui risultati dell'apprendimento (learning outcomes), piuttosto che sulla durata degli studi, o sulle modalità o sulle situazioni di apprendimento (formale, informale, non-formale). Al centro è posta, quindi, la persona che apprende, indipendentemente dal tipo di percorso seguito per apprendere.

### **-Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)**

Il Regolamento sul Riordino degli Istituti Tecnici, il DPR 15.03.2010 n. 88, nell'Allegato A) sottolinea che l'identità degli Istituti Tecnici è connotata *"da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, ... correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti"*.

Agli istituti tecnici, insomma, è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

Quindi, in linea con questa premessa l'allegato A) esplicita i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi dei Tecnici nonché a quelli del Settore economico e di quello Tecnologico.

Nell'Allegato B) vengono elencati i risultati di apprendimento degli insegnamenti dell'area di istruzione generale, comuni ai due indirizzi del settore economico e di quella dei singoli indirizzi (AFM e Turismo) e delle singole articolazioni dell'indirizzo AFM, e cioè RIM e SIA. Si tratta nel primo caso delle c.d. competenze professionali comuni e nel secondo caso delle competenze professionali di indirizzo.

Infine, in ordine allo specifico ruolo del **docente di diritto**, le Linee Guida del secondo Biennio e del quinto anno, emanate con le direttive n. 4 del 16 gennaio 2012 (per gli Istituti tecnici – Settore Economico Indirizzo

Amministrazione, Finanze e Marketing Articolazione Sistemi Informativi Aziendali) precisano che questi concorre a far conseguire allo studente al termine del quinquennio, i seguenti **risultati di apprendimento**:

- *Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali sapere valutare i fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali*
- *Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dal diritto*
- *Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale*
- *Orientarsi in una normativa pubblicistica, civilistica e fiscale*
- *Analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.*

**–Competenze, abilità e conoscenze**

Quindi, tenendo conto dei risultati di apprendimento espressamente indicati negli allegati A) e B) del Regolamento e nelle Linee Guida del secondo Biennio e del quinto anno, nonché dalle competenze trasversali desunte dalla programmazione educativa del Consiglio di classe ed i quelli concordati, sia a livello di Collegio Docenti che a livello di Dipartimento, si riporta l'articolazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi in termini di competenze, abilità e conoscenze.

Tali competenze vanno ad aggiungersi alle competenze chiave di cittadinanza che sebbene costituiscano dei punti di arrivo al termine dell'obbligo scolastico, possono costituire dei continui punti di riferimento di ogni progettazione.

<b>COMPETENZE</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</li> <li>- Analizzare realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi sia in chiave economica che giuridica.</li> <li>- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dal diritto.</li> <li>- Comprendere analogie e differenze nonché il nesso di causa ed effetto tra i fenomeni studiati e sapere esprimere le relazioni corrispondenti, collegando i vari istituti in una visione più ampia e interdisciplinare.</li> <li>- Sapere applicare le conoscenze acquisite alla specificità di un'attività produttiva.</li> <li>- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel sistema produttivo del proprio territorio.</li> <li>- Individuare ed accedere alle normative civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali.</li> </ul>	
<b>ABILITA'</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisire la consapevolezza della imprescindibilità dell'ordinamento giuridico come regola per la pacifica convivenza e come garanzia per il cittadino.</li> <li>• Rendersi conto che i principi garantisti dell'ordinamento costituiscono il punto di arrivo di un processo storico le cui tappe sono grandi conquiste dell'umanità.</li> <li>• Comprendere il concetto di fonte del diritto, identificando il diverso valore giuridico di ogni fonte sapendo risolvere i conflitti tra norme applicando i criteri di coordinamento delle fonti</li> <li>• Comprendere la struttura del Codice Civile,</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Introduzione al diritto civile</b></p> <p>Principi generali del diritto. La norma giuridica. Le fonti del diritto e il rapporto tra esse. Il Codice Civile. Il rapporto giuridico, le situazioni soggettive. Acquisto e perdita dei diritti. I beni. I soggetti del diritto, la capacità, le organizzazioni collettive, le persone giuridiche private.</p> <p>TEMPIDISVOLGIMENTO: Quattro ore + una per le verifiche</p>

riuscendo ad utilizzare e ricercare le norme sul codice.

- Comprendere i concetti di persone e cose; conoscere la disciplina fondamentale sulle persone fisiche e sulle persone giuridiche.
- Motivare e collegare i criteri di classificazione interna alla categoria dei beni con la disciplina delle rispettive conseguenze giuridiche.
- Considerare l'attuale configurazione del diritto di proprietà e degli altri diritti reali come una delle possibili, alla luce del dettato costituzionale.
- Comprendere la differenza tra i modi di acquisto della proprietà: titolo originario e titolo derivativo.
- Distinguere e giustificare i presupposti e le conseguenze dei diritti reali e dei diritti di obbligazione.
- Apprendere i diversi strumenti previsti dal Codice per la difesa dei diritti reali e del possesso.
- Cogliere la giustapposizione tra situazioni di fatto e diritto.
- Identificare le diverse posizioni giuridiche del proprietario, del possessore e del detentore fornendo opportuni esempi.
- Individuare e motivare l'incidenza pratica del possesso rispetto ai modi di acquisto della proprietà.
- Cogliere il significato e l'apportata del "vincolo giuridico".
- Individuare i principi generali che governano la materia delle obbligazioni, individuando e giustificando, in particolare, la diversa tutela delle posizioni del debitore e del creditore.
- Distinguere i vari modi di estinzione delle obbligazioni con particolare riferimento alla disciplina dell'adempimento e dell'inadempimento.
- Comprendere, seppur per grandi linee, la normativa sul contratto.
- Interpretare modelli di testi contrattuali e redigerne esempi concreti.
- Risolvere casi problematici semplici applicando la normativa del codice.
- Reperire autonomamente le norme nel sistema civilistico nazionale e comunitario.
- Ricercare l'insieme delle norme relative ad una categoria di argomenti e individuarne le particelle afferiscono ad una precisa fattispecie.
- Applicare le disposizioni normative a situazioni date.
- Individuare caratteri strutturali, aspetti normativi e fiscali, vincoli e opportunità del mercato del lavoro con riferimento a specifiche situazioni ambientali e produttive.
- Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro e indicare criteri di scelta in relazione ad economicità, efficienza, contesto sociale e territoriale.

### **Idiritti reali**

Principi costituzionali in materia di proprietà privata: funzione individuale e sociale. Il contenuto e l'estensione. I limiti nell'interesse pubblico e privato. I modi di acquisto della proprietà. Le azioni a tutela della proprietà.

La comunione dei diritti e la comproprietà: i tipi di comunione, la nozione di quota, i diritti e gli obblighi dei comproprietari e l'amministrazione. Cenni sulla divisione. Il condominio negli edifici: la quota e i millesimi, i diritti e gli obblighi dei condomini, il regolamento condominiale. Gli organi: l'assemblea e l'amministratore.

I diritti reali di godimento: caratteri, modi di acquisto e di estinzione. Differenza con i diritti reali di garanzia. Nozione del diritto di superficie. Il diritto di usufrutto: nozione, modi di costituzione, durata e destinazione, diritti e obblighi dell'usufruttuario. Le servitù prediali: nozione, costituzione e modalità di esercizio.

Le situazioni di diritto e le situazioni di fatto. Il possesso e la detenzione. Gli effetti giuridici del possesso. Le ragioni della tutela possessoria. Le azioni possessorie. La regola "possesso vale titolo". L'usucapione.

TEMPI DI SVOLGIMENTO: Quindici ore + sette ore per verifiche

### **Le obbligazioni**

Diritti reali e diritti di credito. Il rapporto obbligatorio: concetto, struttura ed elementi. La prestazione. Le fonti. I diversi tipi di obbligazione.

Adempimento. La mora del debitore. L'inadempimento: impossibilità sopravvenuta e imputabilità. Il danno e il suo risarcimento.

La responsabilità patrimoniale. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale del debitore. Il concorso dei creditori e le cause di prelazione. Le garanzie reali.

TEMPI DI SVOLGIMENTO: Quindici ore + sette ore per verifiche

### **Il contratto**

La nozione e la funzione del contratto come atto giuridico. Gli elementi essenziali. Le principali classificazioni.

La formazione del consenso. La rappresentanza. Il contratto preliminare. L'autonomia contrattuale. I contratti per adesione. Gli effetti del contratto. Il recesso. L'invalidità del contratto. Nullità e annullabilità. Rescissione e risoluzione.

TEMPI DI SVOLGIMENTO: Dodici ore + cinque ore per verifiche

### **I singoli contratti**

Contratti tipici e atipici inerenti l'imprenditore e la sua attività. Contratti applicabili al settore informatico.

TEMPI DI SVOLGIMENTO: Sei ore + due ore per verifiche

	<b>Il lavoro</b>
	Il mercato del lavoro. Il lavoro subordinato ed autonomo. Il rapporto di lavoro: la costituzione e lo svolgimento. Struttura, contenuto e aspetto economico dei più comuni contratti di lavoro anche in relazione alle situazioni locali.  TEMPIDI SVOLGIMENTO: Otto ore + una per verifiche
	<b>Le altre fonti di obbligazione</b>
	Il fatto illecito. La responsabilità civile e il risarcimento del danno. Le promesse unilaterali. Il pagamento dell'indebitato  TEMPIDI SVOLGIMENTO: Sei ore + due ore per verifiche

Partecipazione all'UDA di Educazione civica dal titolo: La Scuola contro la violenza sulle donne con n. 4 ore attraverso i seguenti contenuti:

- Art. 3 della Costituzione Italiana;
- Il Codice Rosso;
- Nuove iniziative di legge per il contrasto e la lotta al fenomeno della violenza sulle donne;
- Il numero verde 1522;
- La Giornata internazionale contro la violenza sulle donne;
- Partecipazione alle iniziative in seno al progetto PTOF "Educazione ai sentimenti, empatia e digital detox";
- Partecipazione ad iniziative in streaming sulla legalità proposte da "Unisonasrl" e dal "Centro Studi Pio La Torre"

### 3 -METODOLOGIE

Premesso che il processo di insegnamento/apprendimento comporta una modifica relativamente stabile nel modo di pensare, di sentire e di agire del singolo studente, per raggiungere tale scopo è necessario adattare il metodo didattico in funzione delle finalità della disciplina, del percorso didattico da compiere, dei ritmi e degli stili di apprendimento degli allievi. Di conseguenza, alla tradizionale lezione frontale, articolata attraverso le fasi della definizione del tema, dall'esposizione dei contenuti e dall'esercitazione e/o della discussione di casi pratici, si affiancheranno altri metodi come:

- la lezione interattiva o partecipata, utilizzata per stimolare la partecipazione attiva e l'interesse degli studenti e per facilitarne la comprensione dei concetti teorici;
- il lavoro di gruppo svolto sotto la supervisione dell'insegnante allo scopo di abituare gli allievi ad interagire tra di loro;
- il problem solving utilizzato per superare la tradizionale lezione frontale, ponendo l'argomento in chiave problematica e sottolineando proposte di soluzioni. Lo scopo del metodo è di creare negli studenti una forte tensione cognitiva che li coinvolga, li stimoli e li interessi. In questo modo si potenzia la capacità di analizzare i dati, di risolvere problemi, di pervenire al possesso di conoscenze, partendo da situazioni concrete non ancora organizzate né ordinate;
- l'analisi di casi utilizzata partendo da una situazione concreta su cui bisogna intervenire, per effettuare diagnosi, selezionare i casi ridondanti, elaborare informazioni ed infine dare soluzioni. In questo caso si tenderà a potenziare la capacità creativa degli studenti;
- la scoperta guidata che consentirà agli allievi di scoprire un argomento gradualmente e per approssimazioni successive potenziando la capacità di apprendere autonomamente e la capacità di astrazione;
- la simulazione di imprese che permetterà di imparare operando (learn by doing), simulando le attività di un'impresa si permetterà agli allievi di agganciare alla pratica gli argomenti teorici appresi; Si

utilizzeranno, altresì, schemi e mappe concettuali.

In ogni caso sarà sempre indispensabile mantenere sempre viva l'attenzione degli allievi, coinvolgerli creando sempre un clima positivo e stimolante, effettuare riepiloghi all'inizio e alla fine di ogni unità didattica per verificare e consolidare l'apprendimento, favorire la discussione ed il confronto stimolando tutti gli allievi a dare il loro parere su un argomento senza condizionarne il pensiero.

#### **4 -STRUMENTI DIDATTICI**

Libro di Testo: "Diritto" di Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco Edizione "Le Monnier" con espansione online. Fonti normative, sentenze, formulari, ricerche in internet, lim, quotidiani e riviste. Videolezioni, powerpoint

#### **5 –RECUPERO**

Per le ore di recupero, si adopereranno le seguenti strategie e metodologie didattiche:

- Riproposizione dei contenuti informati diversificata
- Attività guidate a crescenti livelli di difficoltà
- Esercizi per migliorare il metodo di studio e il lavoro

#### **6 -STRUMENTI DI VERIFICA**

La verifica ha lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze, controllando l'adeguatezza dei metodi e delle tecniche utilizzate;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire alla classificazione degli alunni.

Per il raggiungimento dei primi due scopi si ritiene indispensabile ricorrere alla verifica formativa, che avverrà al termine di ciascuna unità didattica compresa nel modulo o dopo lo svolgimento di una parte significativa dello stesso.

La verifica sommativa, effettuata per classificare gli alunni, sarà effettuata al termine di ciascun modulo, attraverso prove orali e verifiche scritte (in DaD solo verifiche orali), quali test a risposta aperta e/o a risposta multipla, esercizi di completamento.

Le verifiche si fonderanno sui principi di trasparenza e quindi gli allievi saranno informati:

- degli obiettivi da verificare;
- degli elementi di cui terrà conto ai fini della valutazione,
- del metodo di valutazione adottato ai fini dell'attribuzione del voto.

#### **7 –VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE**

Oltre che ai risultati delle prove sommativa, per la valutazione dei discenti, si terrà conto di altri elementi concordati in seno al Consiglio di Classe quali l'impegno, la partecipazione in classe, la progressione rispetto al livello di partenza.

Per le valutazioni si fa riferimento alla griglia prevista dal P.O.F. d'Istituto. Si utilizzerà tutta la scala di valori a disposizione ( da 1 a 10 ) in modo da stimolare gli allievi a dare il massimo rendimento anche in considerazione dell'attribuzione del credito formativo.

#### **8 –VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Il comportamento degli studenti sarà oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base di fattori, inseriti nel PTOF, quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno, la diligenza nello studio, necessari per l'attribuzione del voto di condotta.

23.11.2024

*Ildocente*  
*Prof. Mario Fodale*